

interrogazione orale n. 66/2025



Gruppo consiliare

Generazione Trento

Alla Presidente
del Consiglio comunale
Silvia Zanetti

Al Sindaco del Comune di Trento
Franco Ianeselli

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

AVENTE AD OGGETTO: il quartiere delle Torri di Madonna Bianca è stato abbandonato dal Comune

premesse che:

- il quartiere Madonna Bianca, noto come “alle torri”, è stato realizzato negli anni Settanta con una grande disponibilità di servizi di prossimità (biblioteca, panificio, supermercato Coop, banca, giornalaio-tabaccaio, ambulatori medici, farmacia, negozi di quartiere), al punto da essere definito un “quartiere modello”, dove l’ambiente era a misura d’uomo e la coesione sociale trovava riscontro nella quotidianità;
- nel tempo tali servizi hanno progressivamente chiuso o si sono spostati altrove, lasciando oggi un quartiere con popolazione in prevalenza anziana e con gravi difficoltà di accesso ai servizi essenziali;
- risultano chiusi la biblioteca, il supermercato Coop, gli ambulatori medici, il giornalaio e la banca, mentre la farmacia rimane l’unico presidio rimasto;
- la mancanza di questi servizi riduce fortemente la qualità della vita, aumentando l’isolamento sociale e le difficoltà di autonomia di una popolazione fragile proprio perché anziana;
- le cause addotte per le chiusure riguardano principalmente i costi di gestione e di affitto, sui quali il Comune avrebbe potuto e potrebbe tuttora intervenire con politiche di agevolazione, ad esempio tramite riduzione della fiscalità locale, messa a disposizione di locali a canone calmierato, incentivi specifici;
- risulta emblematica la recente chiusura dello spazio compiti e studio per i bambini presso i locali della ex biblioteca, gestito per anni dal volontariato (Spazio X), chiusura che proseguirà almeno fino a novembre/dicembre con la prospettiva di slittare al 2026, con la

motivazione che occorre “ripensare gli attori” attraverso nuove alleanze con le cooperative;

- durante un recente incontro pubblico con istituzioni e cittadini, gli abitanti hanno espresso grande preoccupazione e rabbia per questa ennesima sottrazione di servizi, chiedendo almeno una soluzione temporanea per i bambini e le famiglie;
- lo stato di degrado dei marciapiedi, in particolare quello davanti alla scuola materna e alla fermata dell'autobus, conferma la percezione di abbandono e di scarso ascolto delle istanze del quartiere;
- il quartiere Madonna Bianca conta oggi più di 4.000 abitanti, molti dei quali anziani e dunque bisognosi di servizi di prossimità, spazi sociali e presidi sanitari di base;
- l'Amministrazione comunale dichiara di voler puntare sul welfare diffuso e sulla tutela degli anziani, ma di fatto assiste senza intervenire al progressivo smantellamento dei servizi essenziali, con una progressiva limitazione del benessere delle persone e una drastica riduzione di quel welfare tanto sbandierato.

considerato che:

- il Comune di Trento si fregia del titolo di “Capitale del volontariato”, ma non è accettabile che proprio il volontariato attivo sul territorio venga penalizzato con chiusure e mancanza di continuità;
- gli anziani del quartiere hanno bisogno di servizi primari (ambulatori medici, negozi di vicinato, sportelli postali o bancari, spazi sociali), non di piscine o opere faraoniche che nulla risolvono rispetto alla quotidianità;
- il quartiere Madonna Bianca merita una progettualità seria, che valorizzi la presenza storica del “quartiere modello” e risponda alle esigenze di una popolazione fragile e prevalentemente anziana.

tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. quali azioni concrete siano state intraprese e siano previste per il ripristino dei servizi di prossimità a Madonna Bianca (ambulatori medici, negozi di vicinato, biblioteca/spazio studio, uffici postali, ecc.);
2. se il Comune intenda prevedere agevolazioni fiscali o canoni calmierati per incentivare il mantenimento o il ritorno di esercizi commerciali e ambulatori medici nei quartieri periferici;
3. quali siano i tempi e le modalità effettive per la riapertura dello spazio compiti per bambini e ragazzi, e se sia prevista una soluzione temporanea immediata in attesa della definizione definitiva;
4. se l'Amministrazione intenda attivarsi con un piano straordinario per i quartieri finalizzato al ripristino dei servizi essenziali di prossimità, partendo da Madonna Bianca;
5. se sia intenzione del Comune coinvolgere in modo reale e non solo formale la cittadinanza residente, le circoscrizioni e il volontariato nella progettazione dei servizi per il quartiere;
6. se l'Amministrazione intenda concretamente difendere il welfare del quartiere e incentivare in modo concreto il volontariato a favore della cittadinanza.

Trento, li 17 settembre 2025

I consiglieri comunali

Claudio Geat

Martina Margoni

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 17.09.2025 ore 22:37.
Firme su originale: Geat (trasmissione da domicilio digitale).